



Epolis Roma
18 Febbraio 2010

Municipale

Regionali 1300 agenti precettati per i seggi

■ «Il sindaco in questi giorni sta precettando 500 vigili urbani per andare a svolgere il compito di surroga dei presidenti, scrutatori e segretari di seggio alle prossime elezioni regionali e il risultato è che ci sarà una moria di Vigili Urbani in strada, in quanto oltre a questi servizi bisognerà anche contare gli altri 800 di scorta ai plichi e alle schede. In tutto mancheranno alla conta 1300 Vigili Urbani. Il Comune di Roma, visto che il Corpo è profondamente sotto organico, dovrebbe evitare di utilizzare la Polizia Municipale per compiti impropri alle qualifiche di polizia, cosa peraltro prevista anche dalla legge regionale sulla Polizia Locale, la cosiddetta Storace/Robilotta». Così Alessandro Marchetti, Segretario Generale Aggiunto Sulpm. «Noi comprendiamo che si debba procedere alla regolare funzionalità elettorale - ha proseguito Marchetti - ma a nostro avviso non si dovrebbero utilizzare più come Presidenti dei Seggi elettorale proprio i poliziotti locali». ■

500 Poliziotti Locali precettati come Presidenti di seggio

il Sulpm
ricorda che la
Polizia Locale
dev'essere
invece
utilizzata solo
per compiti di
polizia e non
amministrativi

IL TEMPO
Giovedì 18 Febbraio 2010

Regionali

SE AI SEGGI CI VANNO SOLO I VIGILI

di MATTEO VINCENZONI

Se il diritto democratico di voto chiama, il traffico può attendere. Così, a leggere la denuncia del Sulpm, la pensa il sindaco Alemanno che ha chiesto a 500 uomini della Municipale di svolgere i compiti di presidenti, scrutatori e segretari di seggio alle prossime elezioni regionali. Compiti che nessuno vuole più svolgere, compresi gli stessi dipendenti comunali. «A» perché vengono pagati una miseria, «B» perché vengono pagati in tempi geologici. «Risultato della precettazione voluta dal primo cittadino - spiega Alessandro Marchetti, segretario del sindacato di polizia municipale - sarà una moria di vigili urbani in strada, perché oltre a questi servizi bisognerà anche contare gli altri 800 vigili di scorta a plichi e schede». E visto che «il Corpo è profondamente sotto organico - continua Marchetti - si dovrebbe evitare di utilizzare la Municipale per compiti impropri alle qualifiche di polizia, cosa peraltro prevista da una legge regionale».

La decisione del sindaco si scontrerebbe inoltre con un'altra normativa: quella che impedisce a chiunque, forze dell'ordine comprese, di portare armi dentro i seggi. Ma non si possono lasciare in armeria? «No - dice Marchetti - per prima cosa perché se l'arma serve alla difesa personale dei vigili è illogico disfarsene. E poi - continua - gli agenti non saprebbero dove lasciarla, visto che la Municipale dispone a Roma di una sola armeria». Ma non sarebbe più facile fare ai dipendenti comunali proposte - in euro - che non potranno rifiutare? Eh no. Le casse sono vuote. Il rebus è più complicato del previsto.